

Calendario delle Sante Messe

LUNEDÌ 31 Ottobre	ore 8.00 Lodi. ore 18.00 S. Messa.
MARTEDÌ 1° Novembre Solennità di tutti i Santi	ore 9.00 S. Messa. ore 10.30 S. Messa ore 18.00 S. Messa
MERCOLEDÌ 2 Novembre Commemorazione dei defunti	ore 10.00 S. Messa al cimitero monumentale ore 15.00 S. Messa al cimitero parco. ore 21.00 S. Messa con ufficio generale.
GIOVEDÌ 3 Novembre	ore 8.00 Lodi. ore 18.00 S. Messa, def. Fam. Picozzi.
VENERDÌ 4 Novembre S. Carlo Borromeo vescovo	ore 8.00 S. Messa e Lodi, def. Andreoni Carlo. ore 18.00 Vespero.
SABATO 5 Novembre	ore 8.00 Lodi. ore 18.00 S. Messa, def. Rosalinda.
DOMENICA 6 Novembre Solennità di N.S. Gesù Cristo Re dell'Universo	ore 9.00 S. Messa, def. Farinola Francesca. ore 10.30 S. Messa, pro-popolo. ore 18.00 S. Messa, def. Rasori Gianfranco.

Ss. Confessioni

Per questa settimana rivolgersi alle altre parrocchie di Novate

Anagrafe Parrocchiale

Sono nati in Cristo: Del Duca Riccardo, Sassi Vittoria, Vada Beatrice.

Sono risorti in Cristo: Vassallo Antonio, Belviso Carmela, Mapelli Domenico Alfonso, Rampoldi Carlo, Zambon Caterina, Fioravanti Marisa.



Spirito Fraterno

Informatore settimanale della parrocchia Sacra Famiglia - Novate Mil.
02.35.64.879 - www.gmgnovate.it - sacra_famiglia@gmgnovate.it

Anno II - n. 8
30 ottobre 2016

Celebriamo la Messa Galateo in chiesa

Le belle maniere - non più di moda - in Chiesa sono espressione della fede che abbiamo e del rispetto che nutriamo per il Signore. Ci permettiamo di «ripassare» alcune indicazioni in questo e nei prossimi numeri di Spirito Fraterno. (I testi son a cura della Redazione di Ancora Editrice, revisione a cura di mons. Claudio Magnoli e mons. Giancarlo Boretti.)

Il giorno del Signore

La domenica è il giorno in cui i fedeli, convocati dal Signore, si riuniscono in un luogo preciso; la chiesa, per ascoltare la sua parola, per ringraziarlo dei suoi benefici e per celebrare l'Eucaristia.

La chiesa

La chiesa è «casa di Dio», simbolo della comunità cristiana che vive in un dato territorio. È prima di tutto un luogo di preghiera, in cui si celebra l'Eucaristia e si adora Cristo realmente presente nelle Specie Eucaristiche, riposte nel tabernacolo. I fedeli vi si riuniscono per pregare, per lodare il Signore e per esprimere, attraverso la liturgia, la loro fede in Cristo.

Prima di entrare in chiesa

Organizzarsi in modo tale da arrivare in chiesa con qualche minuto di anticipo, evitando ritardi che disturbano l'assemblea.

Verificare che il nostro modo di vestire, e quello dei nostri bambini, sia adatto e rispettoso del luogo sacro.

Nel salire la scalinata della chiesa cerco di lasciare alle spalle i rumori e le banalità che spesso distraggono mente e cuore.

Assicurarsi che il nostro cellulare sia spento.

Per fare la S. Comunione occorre essere digiuni da almeno un'ora.

Entrando in chiesa

Ci si pone in un clima di silenzio. Appena entrati ci si avvicina all'acquasantiera, si intinge la punta delle dita nell'acqua e si fa il segno della croce, con il quale si esprime la fede in Dio-Trinità. È un gesto che ci ricorda il nostro Battesimo e «lava» il nostro cuore dai peccati quotidiani.

Quando è il caso si ritira dagli appositi espositori il foglietto della messa e il libro dei canti.

Ci si dirige con passo tranquillo a prendere posto.

Se si desidera accendere una candela è questo il momento di farlo e non durante la celebrazione. Se non se ne ha il tempo, è meglio aspettare sino alla fine della Messa, in modo da non creare disturbo all'assemblea.

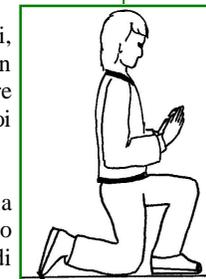
Prima di entrare nel banco o mettersi davanti alla sedia, si fa la genuflessione rivolti verso il Tabernacolo dove è custodita l'Eucaristia. Se si è impossibilitati a fare la genuflessione, stando in piedi si fa un inchino profondo.

Se si desidera e si è in tempo, ci si può fermare in preghiera dinanzi all'immagine della Madonna o del santo patrono della chiesa stessa.

Se possibile si occupano i posti più vicini all'altare, evitando di fermarsi in fondo alla chiesa.

Dopo aver preso posto nel banco è bene inginocchiarsi per mettersi alla presenza del Signore; poi, se la celebrazione non è ancora iniziata, ci si può sedere. Se invece ci si pone davanti alla sedia, prima di sedersi, ci si ferma in piedi un momento per mettersi alla presenza del Signore.

Solo se veramente necessario si potranno scambiare alcune parole con conoscenti o amici, e sempre a



bassa voce per non disturbare il raccoglimento altrui.

Se capitasse di giungere in ritardo, si eviterà di girare per la chiesa.

Il silenzio che precede la celebrazione

Entrando in chiesa fa molto bene trovare un clima di raccoglimento. Che diventerà silenzio totale qualche istante prima che suoni la campana per l'inizio della celebrazione. È il silenzio che prepara la mente e il cuore di tutti, che ricorda l'importanza di quanto stiamo per fare, che dispone a ricevere con piena coscienza il grande dono della parola e della presenza del Signore. Se questo silenzio dell'inizio diventerà buona abitudine, produrrà senz'altro molto frutto.

Ecco una preghiera che può aiutarci all'incontro con Gesù Eucarestia:

Signore sono qui per vivere il mio incontro con Te in questa Messa.

Sono qui per incontrarti come fosse la prima volta come fosse l'incontro più importante della mia vita.

Ti porto le mie fatiche e i miei dubbi, le mie debolezze e i miei desideri.

Ti porto le mie delusioni e l'inquietudine che provo per le ingiustizie e la violenza di questo tempo.

Ti chiedo che la Parola di oggi entri nella mia vita, che la comunione con Te diventi comunione con le sorelle e i fratelli che sono qui con me.

Aiutami a superare le divisioni che insorgono tra noi a saperci guardare l'un l'altro come ci guardi Tu.

Non ti nascondo nulla, metto tutto sull'altare del tuo farti Pane di vita. Fammi tornare tra la gente più sicuro che Tu sei sempre con me più desideroso di amare i miei fratelli più coraggioso nel testimoniarti perché la gente ti conosca e si avvicini sempre più a Te.

Fammi gustare il mistero d'amore del tuo essere uomo e Dio.

Fai crescere in me il desiderio di amarti sempre più e di vivere da ora a sempre alla Tua Presenza.

(Ernesto)

ISTRUZIONI SULLA SEPOLTURA DEI DEFUNTI E SULLA CREMAZIONE



Non è consentita, se non «in caso di circostanze gravi ed eccezionali» da valutare a cura del vescovo locale, la conservazione delle ceneri dei defunti nelle abitazioni, né tanto meno la suddivisione dei resti tra diversi nuclei familiari. È vietata anche la dispersione delle ceneri in terra, acqua o aria o la loro conversione in oggetti commemorativi e pezzi di gioielleria.



Lo dispone l'istruzione *Ad resurgendum cum Christo*, emanata dalla Congregazione per la dottrina della fede e approvata dal Papa anche a fronte dell'«inarrestabile incremento» di questa pratica.

Il documento è stato presentato dal prefetto dell'ex Sant'Uffizio, cardinale Gerhard Müller, il quale ha sottolineato: "La Chiesa anzitutto continua a raccomandare insistentemente che i corpi dei defunti vengano seppelliti nel cimitero o in un altro luogo sacro". L'inumazione è infatti «la forma più idonea per esprimere la fede e la speranza nella Resurrezione corporale». Per quanto riguarda invece la cremazione «qualora per motivazioni legittime venga fatta tale scelta, le ceneri dei fedeli devono essere conservate di regola in un luogo sacro, cioè nel cimitero o in una chiesa o in un'area appositamente dedicata a questo scopo». La Chiesa, infatti, «conferma la fede nella Risurrezione e si separa da atteggiamenti e riti che vedono nella morte l'annullamento definitivo della persona, una tappa nel processo di re-incarnazione o come fusione dell'anima con l'universo».

Il documento ribadisce però che la cremazione «non è proibita, a meno che questa non sia stata scelta per motivi contrari alla dottrina cristiana». Di conseguenza anche la scelta fatta dalla Congregazione di non consentire l'usanza di tenere in casa le ceneri del defunto va di pari passo con la visione di fede. In quest'uso infatti si può intravedere una volontà di privatizzazione della morte. In altri termini un riflesso dell'individualismo. «C'è anche il rischio che si producano dimenticanze e mancanze di rispetto, soprattutto una volta passata la prima generazione, così come si può dar luogo a elaborazioni poco sane». "Il cadavere non è una proprietà privata», ha aggiunto Müller. «I fedeli defunti fanno parte della Chiesa, sono oggetto della preghiera dei vivi ed è bene che i loro corpi vengano ricevuti dalla Chiesa e custoditi con rispetto lungo i secoli nei luoghi che la Chiesa benedice, senza venir sottratti al ricordo e alla preghiera degli altri parenti e della comunità».

Per quanto riguarda invece il divieto di dispersione, si fa notare che esso «procede spesso dall'idea che con la morte l'uomo intero venga annientato, arrivando alla fusione con la natura, come se tale fosse il destino finale dell'essere umano». «Talvolta può procedere anche da mera superficialità, dal desiderio di occultare o di privatizzare la morte, oppure dal diffondersi di mode di gusto più che discutibile».

(da *Avvenire.it* del 25 ottobre 2016)

AVVISI SETTIMANALI

Oggi: ore 10.15 ritrovo e inizio del cammino del 1° anno di iniziazione cristiana (seconda elementare); segue celebrazione Santa Messa e incontro in teatro. Sono invitati bambini e genitori.

Martedì 1° novembre: Solennità di tutti i Santi, festa di precetto:

- le S. Messe seguono l'orario festivo
- ore 15.45 in Ss. Gervaso e Protaso vesperi e processione al cimitero monumentale con benedizione delle tombe.

Mercoledì 2 novembre: commemorazione di tutti i fedeli defunti

- ore 10.00 S. Messa al cimitero monumentale (concelebrata)
- ore 15.00 S. Messa al cimitero parco (sospesa in caso di pioggia)
- ore 21.00 S. Messa con ufficio generale

Giovedì 3 novembre:

- ore 15.00 adorazione per il Movimento 3^a età.
- ore 21.00 adorazione comunitaria.

Sabato 5 novembre: ore 18.00 durante la messa prefestiva, mandato a tutti gli operatori della Caritas cittadina.

Domenica 6 novembre: Solennità di Cristo re e Giornata Diocesana della Caritas

- ore 10.00 incontro per genitori e ragazzi del terzo anno dell'Iniziazione Cristiana (quarta elementare).
- ore 12.30 in oratorio pranzo comunitario d'autunno (iscrizioni in segreteria)

VACANZA PER FAMIGLIE

Le parrocchie novatesi organizzano una vacanza in montagna per famiglie **dal 5 al 12 agosto 2017 in Valle Aurina**, località San Giovanni, presso la pensione *Haus An der Wiese*. con il desiderio di offrire a ciascuno un'occasione per trascorrere un tempo di ristoro e di vacanza in clima di condivisione.

Il trattamento di pensione completa, in camera con servizi privati, è fissato in 45 euro al giorno per persona e sono previste le seguenti riduzioni:

▪ Bimbi 0-2 anni GRATIS

▪ Bambini 3-6 anni sconto del 50 % sulla quota adulto

▪ Bambini 7-11 anni sconto del 30% sulla quota adulto

▪ Bambini 12-15 anni sconto del 20% sulla quota adulto

▪ Bambini 16-17 anni sconto del 10% sulla quota adulto

▪ 3° letto adulto in camera con due adulti sconto 10%.

Chi avesse l'intenzione di partecipare, o semplicemente desiderasse informazioni in merito, può rivolgersi direttamente alle segreterie delle tre parrocchie o a Giacomo ed Elisabetta Maccalli (tel. 3398608336 - mail: maccallis@gmail.com).

Per maggiori dettagli si rimanda alla locandina pubblicata sul sito parrocchiale www.gmgnovate.it.

